

Bruxelles, 25.5.2018
SWD(2018) 261 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

proposta di direttiva del Consiglio

che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)

{COM(2018) 346 final} - {SEC(2018) 255 final} - {SWD(2018) 260 final}

SCHEMA DI SINTESI			
Valutazione d'impatto della proposta di direttiva del Consiglio relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 2008/118/CE (rifusione)			
A. Necessità di intervenire			
Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?			
Sebbene la direttiva 2008/118/CE sia ritenuta dagli Stati membri e dagli operatori economici un notevole miglioramento rispetto alla precedente direttiva 92/12/CEE, sono stati identificati diversi ambiti da migliorare: • l'assenza di sincronizzazione delle procedure in materia di accisa e dogane • le procedure tra imprese per il pagamento dell'accisa (100 000/anno) sono ancora in formato cartaceo • alcune disposizioni si traducono in procedure diverse negli Stati membri e quindi in una maggiore complessità per gli operatori economici.			
Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?			
L'iniziativa mira a mantenere l'equilibrio fra l'esigenza di agevolare i legittimi scambi transfrontalieri e l'esigenza di garantire l'esistenza di controlli e di un monitoraggio efficace per riscuotere l'accisa.			
Qual è il valore aggiunto UE dell'intervento?			
L'assenza di azione a livello dell'UE per quanto riguarda le interazioni accise-dogane e le situazioni eccezionali in alcuni Stati membri potrebbero comportare norme diverse che generano incertezze e costi per gli operatori economici. Le procedure cartacee per i movimenti fra imprese relativi all'accisa non possono essere migliorate senza un coordinamento a livello dell'UE a causa dell'esigenza di condividere dati comuni e di utilizzare standard comuni di interoperabilità.			
B. Soluzioni			
Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?			
La seguente tabella sintetizza la o le soluzioni previste per ciascun problema:			
	Interazioni accise - dogane	Accisa pagata fra imprese	Situazioni eccezionali
Sincronizzazione	X		
Controllo incrociato dati	X		
Automazione		X	
Norme comuni	X	X	X
Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?			
Gli Stati membri sostengono le opzioni relative ai controlli incrociati sui dati accise-dogane e all'automazione del pagamento dell'accisa fra imprese, in particolare in caso di elevato volume di movimenti o di aliquota elevata in quanto dovrebbero ridurre i costi amministrativi e le frodi. Gli operatori economici sono a favore di opzioni relative all'automazione per il pagamento dell'accisa fra imprese e di tutte le norme comuni privilegiate, in quanto tali opzioni dovrebbero ridurre i loro costi per gli scambi transfrontalieri.			
C. Impatto dell'opzione prescelta			
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?			
I benefici annuali per gli Stati membri e gli operatori economici sono rispettivamente stimati a 14,55 e 32,27 milioni di euro.			
Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?			
Automazione fra imprese: i costi iniziali <i>una tantum</i> e i costi ricorrenti annuali per gli Stati membri sono stimati a 21,52 milioni di euro. I costi iniziali <i>una tantum</i> e i costi ricorrenti annuali per gli operatori economici sono stimati a 18,85 milioni di euro.			

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?
L'automazione delle procedure per il pagamento dell'accisa fra imprese dovrebbe incidere positivamente sulle PMI in quanto sono i principali utenti della procedura. I requisiti comuni relativi alla prova di uscita alternativa e alle situazioni eccezionali possono incidere positivamente sulle PMI in quanto ridurrebbero le controversie generali con gli Stati membri diversi da quello in cui sono stabilite e consentirebbero di aumentare la competitività delle PMI.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
Oltre ai costi e ai benefici illustrati nelle precedenti sezioni, non si prevede alcun altro impatto di rilievo sui bilanci e le amministrazioni nazionali.
Sono previsti altri impatti significativi?
Non si prevede alcun impatto su altre politiche, quali i diritti fondamentali, la salute o l'ambiente. Non si prevede alcun impatto sulle altre parti interessate, come i cittadini o i consumatori.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
La Commissione preparerà una valutazione retrospettiva sul funzionamento della nuova legislazione cinque anni dopo l'entrata in vigore.